



PROCEDURA del SISTEMA di GESTIONE *D.Lgs. 231/2001 e smi*

di SEGEN SpA

SEGNALAZIONE ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Documento approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 89 del 22/03/2021.



SOMMARIO

- 1. Scopo**
- 2. Ambito di Applicazione**
- 3. Responsabilità e Diffusione**
- 4. Oggetto della Segnalazione**
- 5. Principi di Riferimento**
 - 5.1 Garanzia di anonimato e protezione*
 - 5.2 Anonimato*
- 6. Modalità di Segnalazione**
- 7. Informativa ai Sensi dell'Art. 13 D.Lgs. 196/2003**
- 8. Gestione delle Segnalazioni da Parte dell'Organismo di Vigilanza**
- 9. Archiviazione della Documentazione**



1. SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di regolamentare i canali informativi e di comunicazione idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, anche in forma anonima, relative alle violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex 231 e/o del Codice Etico e di definire le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza della società Segen SpA.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente normativa si applica ai Destinatari del Modello e/o del Codice Etico, ossia:

- Soci;
- Componenti dell'Assemblea dei soci;
- Componenti del Collegio Sindacale;
- Componenti dell'OdV;
- Dipendenti;
- Tutti coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per la Società e siano sotto il controllo e la direzione dell'Ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: promotori finanziari, stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati);
- Tutti i soggetti che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per Segen SpA o con la suddetta Impresa (ad es. consulenti, fornitori, clienti);
- Qualsiasi altro soggetto che si relazioni con Segen SpA al fine di effettuare le segnalazioni, di cui la presente procedura.

I Segnalanti, nei rapporti con Segen SpA., e secondo quanto stabilito nel Modello e nel Codice Etico, devono segnalare quanto previsto nel successivo paragrafo *"oggetto della segnalazione"*.

3. RESPONSABILITÀ E DIFFUSIONE

La presente procedura è parte integrante del Modello pertanto è approvata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico di Segen SpA che, su eventuale proposta dell'Organismo di Vigilanza, a fronte di risultati degli audit e a fronte di segnalazioni pertinenti, ha anche la responsabilità di aggiornarla, integrarla e trasmetterla al personale interessato.



4. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Oggetto della segnalazione è la commissione o la tentata commissione di uno dei reati previsti dal Decreto Legislativo n.231/2001 e smi, ovvero la violazione o l'elusione fraudolenta dei principi e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione e Gestione e/o dei valori etici e delle regole comportamentali del Codice Etico di Segen SpA.

5. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

5.1 Garanzia di anonimato e protezione

I Soggetti Segnalanti, la cui identità non è divulgata, sono tutelati contro ogni forma di discriminazione, penalizzazione e ritorsione.

L'Organismo di Vigilanza, infatti, garantisce l'assoluta riservatezza ed anonimato delle persone segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.

5.2 Anonimato

Sebbene l'Organismo di Vigilanza, in conformità al Codice Etico, ritenga preferibili le segnalazioni trasmesse non in forma anonima, sono, tuttavia, ammesse anche segnalazione anonime.

In tal caso, l'Organismo di Vigilanza procede preliminarmente a valutarne la fondatezza e la rilevanza rispetto ai propri compiti; sono prese in considerazione le segnalazioni anonime che contengano fatti rilevanti rispetto ai compiti dell' Organismo di Vigilanza e non fatti di contenuto generico, confuso e/o palesemente diffamatorio.

6. Modalità di Segnalazione

Le segnalazioni devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza o tramite comunicazione diretta o, per i dipendenti, tramite i propri Responsabili, i quali devono tempestivamente trasmettere in originale quanto ricevuto all'Organismo di Vigilanza, utilizzando criteri di riservatezza a tutela dell'efficacia degli accertamenti e dell'onorabilità delle persone interessate dalla segnalazione.

La segnalazione può essere inviata in qualsiasi forma, a mezzo mail o per posta nelle modalità di seguito menzionate; l'Organismo di Vigilanza, in ottemperanza alla normativa sulla Privacy, gestisce i dati dei quali viene in possesso, nel pieno rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nella descrizione del dettaglio comportale che origina la segnalazione, inoltre, non devono essere fornite informazioni non strettamente attinenti all'oggetto della segnalazione.



In caso di segnalazioni prodotte in evidente malafede l'Organismo di Vigilanza si riserva di archiviare le stesse cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l'identificazione dei soggetti segnalati.

Tutte le comunicazioni da parte di un Soggetto Segnalante nei confronti dell'Organismo di Vigilanza possono essere effettuate, alternativamente e senza preferenza, a mezzo di posta elettronica,

✓ all'indirizzo: ***organismodivigilanza@segen.it***

oppure attraverso la posta ordinaria, indirizzando "la documentazione", con busta chiusa e con scritto: ***documenti riservati***, all'indirizzo:

Organismo di Vigilanza

Via Roma, 1 –

67054 Civitella Roveto (AQ)

7. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. 196/2003

Segen SpA., titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, tratterà i dati personali acquisiti mediante le segnalazioni, esclusivamente per finalità connesse al rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

Tali dati saranno utilizzati, ed in seguito conservati, prevalentemente in forma cartacea.

Riconosciuta la legittimità anche di segnalazioni "anonime", il conferimento dei dati del segnalante, appare facoltativo; ed un rifiuto di quest'ultimo in tal senso non comporterà nessuna conseguenza circa la validità dell'operato dell'Organismo di Vigilanza di Segen SpA (di qui in avanti più semplicemente OdV.).

Il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle proprie comunicazioni e Segen SpA mediante il proprio OdV., si riserva il diritto di non prendere in considerazione le segnalazioni prodotte in evidente "mala fede".

I dati forniti dal segnalante devono essere pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché l'OdV sarà libero di non dare seguito alle segnalazioni riguardanti condotte o soggetti estranei agli obblighi derivanti dal D.lgs. 231/2001.

Salvo l'espletamento di obblighi derivanti dalla legge, i dati personali forniti non avranno alcun ambito di comunicazione e diffusione.



Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 il segnalante potrà esercitare i seguenti diritti:

- Ottenere indicazione dell'origine dei propri dati nonché delle finalità e delle modalità di trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili, dei soggetti o delle categorie di soggetti, ai quali i dati personali potranno essere comunicati.
- Ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
- Ottenere l'attestazione delle operazioni che sono state portate a conoscenza di terzi, anche del loro contenuto, e di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- Opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per l'esercizio dei succitati diritti, **il segnalante** può rivolgersi quindi direttamente all'OdV nelle modalità riportate nel capitolo precedente.

8 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni sono: ricezione, istruttoria ed accertamento; allo scopo, si definisce:

- **Ricezione:** l'Organismo di Vigilanza riceve le segnalazioni direttamente dal segnalante o tramite il responsabile di funzione (Ufficio / Sezione) nella propria casella e-mail identificata, o nella casella postale.
- **Istruttoria ed accertamento:** l'OdV valuta le segnalazioni ricevute avvalendosi, a seconda della loro natura, delle strutture interne di Segen SpA per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di segnalazione. Può ascoltare direttamente l'autore della segnalazione o i soggetti menzionati nella medesima. Ad esito dell'attività istruttoria assume, motivandole, le decisioni conseguenti, archiviando, ove del caso, la segnalazione o richiedendo alla Società di procedere alla valutazione ai fini disciplinari e sanzionatori di quanto accertato e/o agli opportuni interventi sul Modello 231.



Ove gli approfondimenti effettuati evidenzino situazioni di gravi violazioni del Modello 231 e/o del Codice Etico ovvero l'OdV abbia maturato il fondato sospetto di commissione di un reato, l'OdV procede senza indugio alla comunicazione della segnalazione e delle proprie valutazioni tempestivamente al Presidente del CdA di Segen SpA. e, alla prima riunione possibile, all'Assemblea dei Soci e al Collegio Sindacale.

9 ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

L'OdV è tenuto a documentare, mediante la conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali.

In caso di segnalazioni prodotte in evidente malafede in coerenza con quanto enunciato ai punti 5.2 (anonimato) e 6 (Modalità di segnalazione) della presente procedura, l'OdV si riserva di archiviare le stesse cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l'identificazione dei soggetti segnalati.

I documenti cartacei sono archiviati presso un luogo identificato il cui accesso è consentito unicamente ai componenti dell'OdV ovvero ai soggetti espressamente autorizzati dall'OdV.